

E Europa esalta l'antifascismo. Di Florio, Troilo, Di Nicola e il sottosegretario Della Vedova parlano a Pescara

PESCARA«Siamo di fronte a un cambiamento epocale e non ce ne stiamo rendendo conto: mentre la Francia e la Germania coltivano il disegno di un'Europa finalmente unita e democratica, l'Italia si limita a discutere di come affossare questo progetto. Noi di Europa vogliamo riportare l'Europa al centro del dibattito politico e mettere l'Italia al centro dell'Europa federale». Lo ha detto Nico Di Florio durante l'incontro "Un programma per l'Europa con Benedetto Della Vedova". Il programma elettorale della lista Europa con Emma Bonino è stato presentato ieri all'Hotel Carlton di Pescara, dal sottosegretario agli Affari Esteri Benedetto Della Vedova e dai candidati abruzzesi alle prossime elezioni politiche Di Florio, capolista alla Camera dei deputati nel collegio proporzionale Chieti - Pescara; Carlo Troilo, capolista al Senato nella circoscrizione Abruzzo, e Maurizio Di Nicola, consigliere regionale di maggioranza in Abruzzo e candidato alla Camera dei deputati nel collegio proporzionale L'Aquila - Teramo.«Il populismo è una pericolosa semplificazione di problemi complessi», sottolinea Di Florio, «noi diciamo che se non si metterà mano al debito pubblico non ci sarà nessuna prospettiva di crescita per il nostro Paese e nessun futuro per i nostri figli».«La nostra è una scelta netta - ha rimarcato Della Vedova - crediamo nella creazione di una federazione leggera di Stati Uniti d'Europa che ci permetta di gestire al meglio temi come l'immigrazione, l'ambiente, la sicurezza, il Fisco per i giganti del web, la privacy e la distribuzione del reddito. Nel 2017, stando nella moneta unica e grazie alle politiche e agli accordi commerciali della Ue, l'Italia ha registrato il record assoluto di esportazione, superando anche la Germania». Dal dibattito sull'Europa all'Abruzzo: «Tra la fine dell'800 e gli inizi del 900 - ha spiegato Di Nicola - un milione di abruzzesi furono costretti ad emigrare, sono convinto che l'Abruzzo non sia la terra della paura ma del coraggio e della solidarietà». E Troilo ha rimarcato: «Gli abruzzesi non possono essere razzisti. L'Italia lo è stata per vent'anni ed è stata la sua rovina. Insisto affinché sia data al popolo abruzzese la medaglia d'oro al merito civile per la forza dei valori di antifascismo, libertà e democrazia espressi durante la Resistenza».